

LA FONDERIA AUTOMATIZZATA

UN PRESENTE IPERTECNOLOGICO AL SERVIZIO DELLA CREATIVITÀ SCOLASTICA

In un percorso installativo site specific, in cui automazioni, musica e simboli grafici dialogano rispettivamente l'uno con l'altro per far rivivere la memoria storica dell'ex **Fonderia Bastanzetti**.

Il progetto nasce dall'incontro sinergico tra il **Liceo Classico Musicale F. Petrarca e l'Istituto Tecnico Professionale Margaritone**; in collaborazione con **Fondazione Verso, Casa dell'Energia, Consorzio Bimbo Italia** e il contributo di **Fondazione CR Firenze**.

Questi soggetti, avvalendosi anche di professionisti esterni hanno voluto ideare una mostra interattiva negli spazi espositivi di **Casa dell'Energia** (un tempo sede della Fonderia Bastanzetti) che vedrà l'apertura al pubblico **sabato 30 aprile** per poi prolungarsi fino a luglio.

Un **laboratorio didattico** innovativo finalizzato alla realizzazione di **quattro installazioni sonore**, all'interno delle quali vengono racchiusi umori e stili differenti. Il tutto con l'intenzione di avvicinare gli alunni ad un linguaggio diverso, interdisciplinare per sua natura.

In sintesi, abbiamo voluto combinare **l'immaginazione creativa** di un musicista, le idee estetiche di un grafico e le capacità di un elettrotecnico per tracciare le basi di tale schema, un modo per sottolineare ancor più l'importanza della formazione trasversale e dei suoi molteplici impieghi.

In questo caso, la storia della Fonderia (oggi sede di **Casa dell'Energia**) ci è venuta incontro fornendoci/dandoci coordinate ben precise: dal ritrovamento dei **vecchi macchinari** ormai in disuso, (la robotica di inizio '900) alla storica **sirena aziendale**, che scandiva violentemente il tempo di lavoro.

Un altro elemento della ricerca è stato il **materiale sonoro** proveniente dalle campane, manufatto che l'azienda stessa produceva e **vanto di artigianato dell'epoca**.

Vogliamo sottolineare che la **memoria dei luoghi** ha la grande capacità di evocare **suggerzioni personali** e soffermandosi su questo aspetto gli alunni coinvolti hanno avuto la possibilità di tradurre le proprie in modo versatile.

L'intero processo formativo è stato indirizzato da tecnologie specifiche e **ingegneria digitalizzata** con il tentativo di connettere archeologia industriale, arte e robotica.

Quest'ultima viene comunemente accostata all'**industria 4.0**, ma tra le sue applicazioni possiamo ritrovare i più svariati ambiti, difatti sensori e schede elettroniche hanno assunto ormai da tempo un ruolo imprescindibile in determinati contesti artistici.